

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE MEDICO REGIONALE: PROIEZIONI PER IL PERIODO 2018-2025



di SILVIA PORRECA, Responsabile Regionale ANAAO GIOVANI PUGLIA

Il nostro sistema sanitario nazionale (SSN) si trova nel pieno di una grave crisi delle proprie risorse professionali mediche che rischia di accentuarsi nei prossimi anni. Il depauperamento degli organici è certamente conseguente alla crisi economica ed ai pregressi vincoli nazionali della spesa per il personale sanitario, che hanno avuto negli anni come inevitabile esito il mancato adeguamento delle dotazioni organiche, assieme al blocco del turn over. La mancanza di medici specialisti all'interno del SSN, figlia di un vuoto di programmazione del peggioramento inarrestabile delle condizioni di lavoro dei professionisti che fuggono verso il privato, e l'accelerazione del loro pensionamento, sono realtà che stanno rapidamente assumendo i contorni di una vera emergenza nazionale. Gli organici ridotti, infatti, obbligano i medici a turni gravosi, surplus di orario, ferie non godute e in questa situazione di disagio crescente, la pensione diventa sempre più un traguardo agognato. Come rilevato da ANAAO ASSOMED, tra il 2018 e il 2025 dei circa 105.000 medici specialisti attualmente impiegati nella sanità pubblica ne potrebbero andare in pensione circa la metà: 52.500. Un esodo biblico che richiede interventi immediati e fortemente innovativi per attenuarne le conseguenze. Del resto secondo i dati diffusi da Eurostat, l'Italia ha i medici più vecchi d'Europa con il 54% che ha una età più di 55 anni. A ciò va aggiunta la cosiddetta carenza di vocazioni: una recentissima analisi svolta dal settore giovanile di ANAAO ASSOMED sulla scelta della scuola di specialità al concorso nazionale, ha evidenziato come la maggiore scelta per determinate specialistiche, più colpite da problematiche di ordine lavorativo e di rischio medico-legale, avvenga dal 12° scaglione in giù. Siamo di fronte a quella che Carlo Palermo (Segretario Nazionale ANAAO ASSOMED) ha definito la "Tempesta Perfetta" per il nostro SSN. I nostri dati, infatti, mostrano che non basteranno i neospecialisti a sostituire i quiescenti, per colpa dell'errata programmazione delle borse di specialità perpetrata negli anni passati. Dal 2018 al 2025 sono attesi circa 52.500 pensionamenti tra i Medici dipendenti del SSN. Nello stesso periodo acquisiranno il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia almeno 79.000 degli attuali studenti. La possibilità di formazione specialistica post-lauream è limitata a circa 54.000 contratti nel periodo considerato, che al netto di rinunce, trasferimenti e perdita di borse si riducono a 51.000. Mediamente solo il 70-75% degli specialisti formati accetta di lavorare per il SSN: la reale disponibilità sarà quindi di circa 36.000. (rapporto FIASO 2018). Si prospetta una discrepanza tra uscite pensionistiche e capacità formativa di circa 16.000 specialisti nel SSN. In Figura 1 sono indicate le dieci specialità mediche più carenti a livello nazionale nel 2025 secondo le nostre proiezioni (Fonte dei dati: CAT 2016). Abbiamo poi confrontato i fabbisogni di specialisti dichiarati dalle regioni con le carenze per pensionamento da noi stimate. Per la stima del fabbisogno specialistico regionale nell'arco di 8 anni, si è proceduto a eseguire una media annuale del triennio 2018-2020 moltiplicandolo per 8 anni. Si consideri che le regioni hanno già espresso il loro fabbisogno fino al 2020.

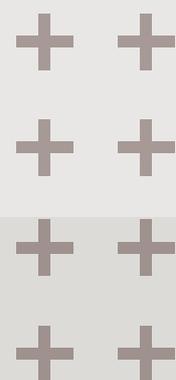


Il rapporto attuale è di circa un medico di famiglia ogni 1070 assistiti.



In Puglia, con i pensionamenti previsti con la Legge Fornero e la "Quota 100", nel 2025 andranno in pensione 3292 medici a fronte di 2422 neo specialisti con un ammanco di 1686 negli ospedali e nei servizi del SSR. Le principali carenze riguarderanno la medicina d'emergenza e urgenza con 498 medici, cardiologia con 104 medici, chirurgia generale con 97 medici, anestesia con 93, ginecologia con 73, medicina interna con 78, ortopedia con 64, pediatria con 216 e radiodiagnostica con 77 (Figura 2). Da un confronto tra fabbisogni dichiarati dalla regione e previsione di medici in pensionamento nel periodo 2018-2025, si evince come la regione Puglia esprima un'incongrua richiesta al ribasso di specialisti rispetto alla realtà, soprattutto per le branche più in sofferenza. Emblematico l'esempio di medicina fisica e riabilitativa: la regione chiede 16 specialisti/anno che, se "soddisfatta", porterebbe a un surplus di 66 fisiatristi tra 6 anni, mentre ne chiede solamente 10 all'anno per la medicina d'emergenza-urgenza. La regione finanzia 29 contratti all'anno, spalmandoli a "pioggia" su diverse discipline, rendendo vano il suo sforzo. Ad esempio, finanzia 3 borse/anno di neuropsichiatria infantile che porteranno a un surplus di 23 specialisti al 2025, mentre non aggiunge nemmeno un contratto ad anestesia e rianimazione, che pure andrà in profonda sofferenza. In conclusione gli organici ridotti e la mancanza di specialisti creeranno una spirale perversa. I gravi errori nella programmazione della formazione, li pagheranno tutti, soprattutto i pazienti. Il Fabbisogno di specialisti si può e

si deve calcolare nei tempi giusti incrementando i contratti di formazione specialistica, recuperando tutte le risorse possibili e tutti i contratti persi o mai assegnati dal Miur, favorendo il riassorbimento dell'imbuto formativo che vede circa 10.000 medici in attesa di uno sbocco formativo. Va infine avviata rapidamente una vigorosa campagna di assunzioni nel SSN, semplificando le procedure concorsuali, come già avviato con il Decreto Calabria ed ora ampliato con quello Milleproroghe 2020, prolungando la validità delle graduatorie e permettendo, nel caso di carenza di partecipanti ai concorsi, un'entrata al lavoro anticipata agli specializzandi dal terzo anno di scuola in poi.



CONFRONTO FABBISOGNI DI SPECIALISTI DICHIARATI DALLE REGIONI E CARENZE PER PENSIONAMENTO STIMATE DA ANAAO

Possibili pensionamenti al 2025:

52718 (~50% del totale)

Possibili pensionamenti pediatri di libera scelta:

3883 (~50% del totale)

Fabbisogno specialisti espresso da Regioni

dal 2014 al 2021 (ultimo anno stimato): **66096**

Specialisti per SSN (75%): **49572**

Delta nuovi specialisti richiesti - pensionamenti: **-7029**

I dati di Health Search in un report del 2019 dimostrano che, in 10 anni, il carico di lavoro del medico di famiglia è quasi raddoppiato.

TOP TEN CARENZE SPECIALISTI ANNO 2025

